

BIBLIOGRAFIA

(Ms.)

— *Viaggio fatto in Terra Santa l'anno 1679 dall'Ecc.mo Signor MARIN MICHEL, Capitano delle navi della Signoria di Venetia con altri Gentiluomini et sua Corte.* (Miscell. Correr., Cod. 1149 in Civ. Museo Correr di Venezia).

GIOVANNI BATTISTA DONATO

(n. 1623 m. 1699)

1680. — Figlio di Nicolò Donato e di Marietta Capello, vide la luce in Venezia il 6 marzo 1623 e vi morì nel 1699.

Sposatosi con Margherita Zanobio nel 1664, sei anni dopo con numeroso seguito passò in qualità di bailo a Costantinopoli, avendo a segretario il dott. *Antonio Benetti*. Rimase in quella carica per un quadriennio e poi fu richiamato in patria per iscolparsi di aver firmato un trattato coi Turchi svantaggioso per la Repubblica. Fu processato ed assolto.

Nel tempo della sua legazione il predetto dott. Benetti, del quale nulla poterono sapere nè il Mazzucchelli, nè il Cicogna, potè raccogliere un abbondante materiale, che giacerebbe ancora negli otto originali zibaldoni, se il fratello di lui Carlo non l'avesse consegnato al dott. Franc. M. Pazzaglia, perchè lo ordinasse e lo pubblicasse.

Costui divise il lavoro in 4 parti: nella prima si descrive il tragitto compiuto per mare fino a Spalato e poi per terra fino a Costantinopoli (15 aprile-26 giugno 1680); nella seconda leggesi «una piena ed esatta descrizione di quella superba Reggia e degli accidenti in quella città e nelle Corti degli Ambasciatori e nel Bailaggio di S. E. Donato occorsi»; la terza parte è tutta intesa a mettere in evidenza l'opera diplomatica del bailo; la quarta è dedicata alla descrizione del viaggio di ritorno, durante il quale, dopo di aver toccate la Troade e Candia, essendo nel frattempo scoppiata la guerra fra la Turchia e Venezia, riuscì al Donato, giungendo nel porto di Liesina, di comunicare al provveditore generale dell'Armata veneta, Gerolamo Garzoni, preziose notizie sull'efficienza e sul dislocamento delle forze turche.